



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 54540 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



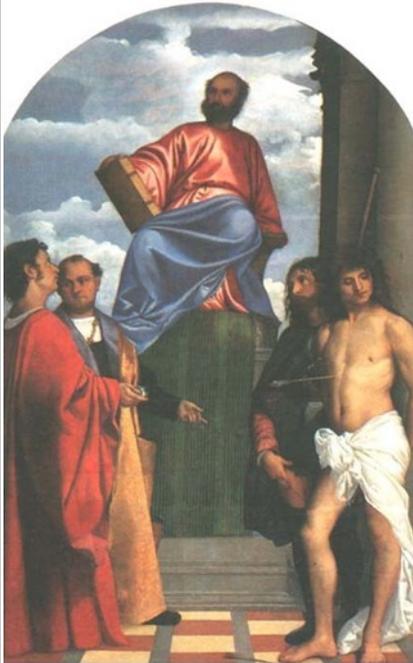
Tempo di Pasqua ★ 26 aprile - 03 maggio - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminieri» n. 18/2020

Chiamati ancora a perseverare nei giorni cattivi ...

(iniziate le misure contro Covid-19 Domenica 23 febbraio, alle ore 15.30)

25 aprile SAN MARCO EVANGELISTA

Titolare e Patrono della Parrocchia e della gente di Gardone Val Trompia



Ebreo di origine, nacque probabilmente fuori della Palestina, da famiglia benestante. San Pietro, che lo chiama «figlio mio», lo ebbe certamente con sé nei viaggi missionari in Oriente e a Roma, dove avrebbe scritto il Vangelo. Oltre alla familiarità con san Pietro, Marco può vantare una lunga comunità di vita con l'apostolo Paolo, che incontrò nel 44, quando Paolo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba portò con sé il giovane nipote Marco, che più tardi si troverà al fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, di morte naturale, secondo una relazione, o secondo un'altra come martire, ad Alessandria d'Egitto. Gli Atti di Marco (IV secolo) riferiscono che il 24 aprile venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria legato con funi al collo. Gettato in carcere, il giorno dopo subì lo stesso atroce tormento e soccombette. Il suo corpo, dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione dai fedeli. Secondo una leggenda due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia.

Carissimi fratelli e sorelle,

la preghiera di Colletta ci dice che Marco ha trasmesso alla Chiesa il Vangelo, affinché anche noi, potessimo incontrare personalmente Gesù Cristo e rimanergli fedeli.

Oggi a ricordarci in modo drammatico quanto siano impegnative le parole del Vangelo ci sono le testimonianze e le immagini di tanti fratelli e sorelle di ogni fede e condizione sociale che hanno trovato la morte a causa del Corona virus.

Questa tristissima esperienza, che sta continuando, non può lasciare indifferenti noi, figli spirituali dell'Evangelista Marco e abitanti di questa città di Gardone VT.

Nel corso del tempo, il gardonese è sinonimo di incontro e dialogo con il mondo, soprattutto per l'esportazione di manufatti, prodotti nelle officine e nei laboratori artigianali, di artisti e di cultori delle tradizioni storiche, artistiche e culturali.

Stimolati da S. Marco, siamo chiamati, dunque, a seguire più fedelmente e seriamente il Cristo Signore e, quindi, a costruire, nel prossimo futuro, una convivenza sempre più cordiale e pacifica, ordinata al bene, alla giustizia e alla verità. E questo richiede coraggio.

Pietro chiama «figlio mio» Marco (vedi 1 Pt 5, 13). Questo tono familiare mostra il legame che l'Evangelista ha con Gesù pur non facendo parte della cerchia dei Dodici.

Il Vangelo di Marco ci introduce nelle profondità del mistero di Cristo non da soli o contro qualcuno, ma attraverso un cammino vissuto nella comunione ecclesiale. Quest'anno la festa patronale, è celebrata secondo le disposizioni dell'emergenza sanitaria. Diamo, tuttavia, valore al tempo per entrare nella nostra vocazione cristiana in un rapporto più vivo con Gesù. Ci possiamo chiedere: «*Che cosa ci è successo? Che cosa abbiamo visto? Che cosa abbiamo provato? Che cosa ci ha addolorato? Che cosa ci ha consolato? Che cosa abbiamo meglio capito? Che cosa non potremo e non dovremo dimenticare?*»

(cfr la Lettera del Vescovo Pierantonio del 21 aprile 2020).

Marco, nel Vangelo, ci dice che è essenziale “stare” col Signore, “dimorare”, “rimanere” con Lui (Mc 3,14). L'unico atteggiamento per incontrare davvero Gesù è entrare nel suo mistero e “abitarvi”.

Se ci lasceremo coinvolgere vedremo le nostre vite salvate, non messe in discussione! Se vivremo l'intimità con Gesù allora potremo essere uomini e donne che vivono relazioni vere anche con gli altri.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 3a settimana di Pasqua e della Liturgia delle Ore*

<p align="center">3^a PASQUA</p> <p>At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35R Mostraci, Signore, il sentiero della vita. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">26 DOMENICA</p> <p align="center">APRILE</p>	<p>10.30 S. Messa (parr.)</p> <p>17-18 ADORAZIONE (parr.)</p>
<p>At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29R Beato chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p align="center">27 LUNEDÌ</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 08.30 S. Messa [(suore)] 17-18 ADORAZIONE (parr)</p>
<p>S. Pietro Chanel (mf); S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.</p>	<p align="center">28 MARTEDÌ</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 08.30 S. Messa [(suore)] 17-18 ADORAZIONE (parr)</p> <p align="right">Ricordiamo def FAM. RECALCATI-CELI def MARIA-LUIGI def ROSETTA E I SUOI CARI</p>
<p>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-R Benedici il Signore, anima mia.</p>	<p align="center">29 MERCOLEDÌ</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 08.30 S. Messa [(suore)] 17-18 ADORAZIONE (parr)</p>
<p>S. Pio V (mf) At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51R Acclamate Dio, voi tutti della terra.</p>	<p align="center">30 GIOVEDÌ</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 08.30 S. Messa [(suore)] 17-18 ADORAZIONE (parr)</p> <p align="right">def ELENA-BRUNO</p>
<p>S. Giuseppe Lavoratore Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p align="center">1 VENERDÌ</p> <p align="center">Maggio</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 08.30 S. Messa [(suore)] 17-18 ADORAZIONE (parr)</p>
<p>S. Atanasio (m) At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69R Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</p>	<p align="center">2 SABATO</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (parr)- 17-18 ADORAZIONE (parr)</p> <p align="right">Ricordiamo def ALESSANDRO-MAURO def RINA-DOMENICO def RICCARDOA</p>
<p>4^a DI PASQUA At 2,14a.36-41; Sal 22; 1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">3 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.30 S. Messa [] (suore) 10.30 S. Messa [] (parr)- 17-18 ADORAZIONE (parr)</p> <p align="right">def DANIELA-ITALO-GIOVANNI</p>

*** La chiesa è aperta, ma tutte le celebrazioni sono a porte chiuse.**

- * Lavarsi spesso le mani.
- * Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - * Evitare abbracci e strette di mano.
- * Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
 - * Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- * Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto).
 - * Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- * Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - * Usare la mascherina e i guanti.